

A SPIZZICO

I versi

La campana

(dalla Strada del 16 aprile)

Din don. Un vel di nube ancora impigra
Su l'incendio del vespro iacintino.
Calma. Din. Una rondine trasmigra.
Don. Chi singhiozza, quasi lo spaurì
L'ombra? Din. Un conigliolo sospira,
Alto, fra il cerchio degli spessi muri.
Don. Un passo ecco e attarda. Din. Sfavilla
Una finestra. (A te che or vieni amore
Ilare splenda in fondo a la pupilla!)
Din don. Tu canterai nel novo giorno
Il tuo poema? Vibra la campana
Un rantolo, una lagrima, un ritorno.

Vincenzo A. Aloisio

Letture Dantis.

Alla nostra Dante Alighieri domenica prossima è promessa una vera festa di poesia e di giovinezza. La lettura del canto XX dell'*Inferno* sarà fatta da un giovane di forte intelletto e di vasta cultura—abbiamo detto il prof. Eugenio Zambrini—il quale non illustrerà soltanto uno dei canti più belli e terribili del poema divino, ma con affetto di figlio potrà evocare le serene trasparenze del nativo Benaco.

Sono in Italia bella giace un laco.....

Chi fra i lettori non li ricorda i nostalgici versi? I quali pronunziati da un Trentino renderanno vibrante di una poesia ignota e solenne la lettura dantesca di domenica prossima.

Per la memoria di Giovanni Bovio.

L'editore Edoardo Chirazzini darà fra breve alla stampa un elegante volume, contenente un riuscito profilo del sommo maestro redatto dal prof. Giovanni Amellino e con scritti commemorativi dei più eminenti uomini politici, scienziati ed artisti.

Noi lodiamo l'opera del Chirazzini, aspettando che l'omaggio venga subito pubblicato.

Uno strano premio.

Un certo prete Dasbach, deputato del centro al Parlamento tedesco, ha promesso un premio di duemila marchi a chi dia la prova che negli scritti dei gesuiti si trova realmente la massima: *il fine giustifica i mezzi*.

Ora è venuto fuori il conte Hoensbroech, un ex gesuita diventato accanito avversario del cattolicesimo in libri e in una rivista da lui fondata, e si è dichiarato pronto a fornire la prova ponendo le seguenti condizioni:

Che la prova sia pubblica; che ne decidano sei professori nominati dal Dasbach, di cui tre cattolici e tre protestanti, e in caso di parità di voti, un settimo professore israelita; che i giornali cattolici pubblicino l'esito.

La sfida ha un particolare interesse in questo momento in cui la questione del ritorno dei gesuiti pende incerta al Bundesrath; ma finora il prete deputato Dasbach non ha risposto.

Il Secolo XX.

In occasione del primo maggio apparirà sulla rivista illustrata "Il Secolo XX", un articolo di Tomaso Monicelli sulla *Camera del Lavoro di Milano*.

Questo articolo narra le impressioni d'un visitatore in una sera di gran folla, e presenta al lettore con più di trenta incisioni, tratte da fotografie istantanee, la nostra massima organizzazione operaia nelle sue sezioni, nelle sue assemblee, nei suoi uomini, in variate e gustosissime scene, dandoci così un quadro vivo ed esatto di sommo interesse per tutti i lavoratori.

L'elegante fascicolo costa appena 50 cent. e si trova presso tutti i rivenditori d'Italia.

Manuale doganale.

Sotto questo titolo il prof. Flammia del R. Istituto internazionale di Commercio Crist. Colombo, di Torino, pubblica un interessantissimo libro destinato principalmente alle scuole di commercio e di mercantili. Fatto con criteri essenzialmente pratici esso è destinato a diventare la guida indispensabile per tutti coloro che per ragioni professionali sono obbligati a trovarsi continuamente tra la farragine di leggi e regolamenti, coi quali l'Amministrazione finanziaria regola non troppo chiaramente il nostro commercio internazionale.

A questo primo volume ne seguiranno altri sui trattati e le tariffe.

V. Billi — Canto notturno — Melodia. Versi di Ada Negri.

Dai suggestivi versi di Ada Negri, *Canto notturno*, dalle *Tempeste*, il maestro Billi trasse ispirazione per una melodia assai simpatica. Spira la purezza soave che caratterizza lo stile di questo geniale compositore. L'accompagnamento è semplice, ma modulato con assai buon gusto ed è discreto sottolineatore del canto. Nella semplicità elegante e sincera è il prezioso segreto dell'immane effetto d'ogni componimento di questo simpaticissimo musicista che sa veramente scrivere per camera.

Corrispondenza spicciola.

S. S. (Terroto Antico). Vi consigliamo di rivolgervi al nostro Segretariato del Popolo.

L'opera dei nostri rappresentanti

Al Parlamento

L'inchiesta sulle Opere pie di Napoli
Ronchetti, da spiegazioni all'on. Ciccozzi, circa la ritardata pubblicazione dell'inchiesta sulle Opere pie di Napoli.

Tira in ballo il recente sciopero tipografico di Roma come principale responsabilità del ritardo.

Assicura infine che la stampa della Relazione sarà ultimata verso la fine di maggio.

Ciccozzi confuta vivacemente tali spiegazioni. Il ministero ebbe la relazione d'inchiesta fin dal novembre.

Il dovere del governo era di superare ogni difficoltà e non gli ne sarebbero mancati i mezzi — per di più vedere la luce al più presto a un documento di così alta importanza morale.

Non vorrebbe — non fa accusa specifiche — che nel ritardo entrasse lo zampino di qualche funzionario dipendente: le inchieste sono sempre temute da qualcuno.

Conclude mettendo in rilievo l'importanza che ha per Napoli il problema delle Opere pie e la vivissima attesa di quella pubblicazione. (Approvazioni).

Ronchetti replica, affermando che la Relazione non pervenne al ministero in novembre, ma soltanto a metà di gennaio; che il ministro desiderava la luce quanto prima, e che ad assicurare che la luce piena ed intera fosse fatta diede tutto quanto poté occorrere allo scopo, nell'interesse della nobilissima città di Napoli.

La Strada

Il prossimo numero della *Strada*, che verrà messo in vendita fra lunedì e martedì, sarà un altro numero magnifico.

Esso sarà, come tutti, gli altri, vario ed interessante. Annunziamo per ora una novella inedita di Pasquale Parisi; un sonetto di Calendimaggio di Umberto Moriniello; un articolo di Carlo Russo sulla « Rapsodia Garibaldina » di Giovanni Marradi; un brano dell'« Aggitatore » di V. A. Aloisio e il « Credo » di Giovanni Bovio che sarà ripubblicato per contentare i lettori che non acquistarono a tempo il numero scorso del tutto esaurito.

Ma ciò che renderà questo numero della *Strada* veramente gradito ai suoi numerosi lettori sarà la stessa testata di Ratalanga eseguita con maggiore precisione zincografica in modo da farne risaltare i pregi.

I lettori sono dunque avvisati.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

1.° Maggio 1903

Solenne e grandiosa riuscirà quest'anno la festa del 1.° Maggio perchè tutti i lavoratori organizzati si asterranno dal lavoro. Ancora una volta la Napoli proletaria dà così prova del gradevole cammino che essa ha fatto sulla via della civiltà.

Gli stabilimenti industriali resteranno chiusi, le vetture tramviarie saranno ritirate alla ore 12, i giornali non usciranno. F questo risultato si deve all'opera costante della Borsa del lavoro e dei Consigli delle leghe aggregate.

Ai lavoratori napoletani vada in questo giorno il saluto dei socialisti.

Il manifesto della Borsa del Lavoro

La Borsa del Lavoro ha fatto affiggere alle mura della città il seguente manifesto:

Borsa del Lavoro di Napoli e provincia

Lavoratori!

Voi quest'anno mostrerete che non invano le organizzazioni operaie hanno lavorato a rinsaldare i vincoli di solidarietà del proletariato napoletano con quello di tutto il mondo ed abbandonerete il lavoro nel giorno 1.° maggio.

Ed il lavoro arrestato contemporaneamente e le officine deserte saranno la più alta dimostrazione della potenza delle braccia. Voi eleverete così un inno al dio lavoro, farete conoscere in questo modo che tutto potete e tutto volete.

Sia questa la manifestazione della vostra forza, sia questa anche l'espressione della vostra protesta contro tutto ciò che le energie e le ricchezze della nazione tende a convertire in inutili spese, contrarie ad ogni spirito di civiltà e di progresso.

Il 1.° Maggio significa l'avvenire radioso di una Società di eguaglianza, il trionfo del lavoro che tutto crea ed ogni cosa trasforma.

E voi questa data saluterete col vostro entusiasmo voi, incrociando le braccia ed intervenendo in massa all'assemblea dei lavoratori rendete sacra la vostra festa.

Viva il 1.° Maggio, viva il lavoro!

La Commissione Esecutiva

Le autorità politiche hanno però voluto ricordarci che noi siamo felicitati da un governo liberale ed hanno preteso la cancellazione della frase che noi abbiamo sottolineato e che accenna alle spese militari.

Il pensiero dei lavoratori è stato così castrato perchè è reato ritenere che non sia utile lo spreco delle ricchezze della nazione in inutili spese.

Inutili quasi quanto quelle che servono a mantenere prefetti e questori che hanno tanto ingegno da non comprendere che la mutilazione del manifesto richiama l'attenzione dei cittadini sulla frase proibita, la quale è letta sui giornali.

Nemmeno a farla apposta, questi signori fanno l'impossibile per aiutarci.

Le leghe

Tutte le leghe aderenti od aggregate alla Borsa del lavoro, festeggeranno il 1.° maggio intervenendo al Comizio e regolandosi a modo loro nelle ore del pomeriggio.

I tramvieri alle ore 6 avranno assemblea della Cassa di soccorso ed alle ore 9 interverranno alla rappresentazione al teatro S. Ferdinando ove si farà il ribasso del 30 0/0 sui prezzi a tutti i presentatori della tessera della *Borsa del lavoro*.

I tipografi pubblicheranno un numero unico scritto da operaie intitolato: *Il 1.° maggio dei tipografi* e terranno alle ore 15 un banchetto sociale ai Bagnoli per festeggiare i giubilati dell'Associazione.

I mugnai di S. Giovanni a Teduccio inaugureranno la propria bandiera.

I cavatori di Torre del Greco terranno un banchetto ed un comizio.

I lavoratori di Pozzuoli si riuniranno in Comizio nel quale parlerà l'avv. Terracciano.

A Torre Annuziata discorso di Matteo Schiavone, corteo e concerto musicale.

La Commissione di controllo

La Commissione di controllo della Borsa del Lavoro è convocata per sabato 2 maggio alle ore 20. Si raccomanda ai componenti di non mancare.

Confettieri ed affini

L'Unione di miglioramento tra confettieri ed affini invita tutti i compagni, soci e non soci, ad intervenire la sera di lunedì 4 maggio alle ore 8 p. all'assemblea ordinaria che si terrà per dare maggiore impulso e riordinamento alla nostra alasse.

Legha Eletttrici A. Volta

La Lega Eletttrici A. Volta, domenica 26 volgente inaugurava il vessillo sociale.

Legha Ceramica Artistica

Domenica 3 maggio alle ore 11 ant. Assemblea generale nei locali della Borsa di Lavoro — Vico Maiorano N. 45.

Ordine del giorno:

Elezione di due Consiglieri.
Si pregano tutti i soci e non soci di non mancare.

Ai lavoranti sarti

Ecco il Memorandum che i lavoranti sarti anno inviati ai loro maestri.

Memorandum

Art. 1. I lavoranti Sarti chiedono:
A) Il pagamento al Sabato sera per il riposo Domenicale.

B) Il lavoro notturno e Domenicale dev'essere pagato un terzo di più.

C) Non debbono mettere ha misura i pezzi grossi non più di due volte, calzoni e gilet una.

D) Chiedono un aumento di mercede sui pezzi grossi L. 2.00 calzoni e gilet L. 0.50.

Art. 2. I giornalieri non debbono eseguire alcun pezzo nuovo, solo accomodi capeni e metture a misura che i maestri chiedono.

Art. 3. I maestri non debbono ricevere allievi che non son forniti di un certificato dal maestro che lo ha insegnato e la tessera della Lega.

La Lega dei lavoranti sarti di Napoli avvisa tutti i lavoranti e specialmente quelli che lavorano da militare di non partire per Milano e di non farsi intercettare da nessuno per non tradire i compagni che sono in sciopero per aumento di tariffa.

Per il riposo domenicale

I commessi e gerenti salumieri, riuniti in Lega aderente alla Borsa del Lavoro, avevano ottenuto la chiusura domenicale dei negozi alle ore sedici. Ma al primo esperimento di domenica scorsa pochi negozii non hanno tenuto fede all'accordo ed allora altri padroni hanno dichiarato che faranno altrettanto domenica prossima.

La Lega, riunitasi l'altra notte, ha deliberato, in conseguenza, di boicottare quei negozi che non rispettano il concordato, e togliendo loro i commessi.

E speriamo che questa deliberazione farà ridurre a miglior consiglio i padroni e ricorderà loro che ogni galantuomo ha il dovere di mantenere le promesse date.

I negozii librari resteranno chiusi dalla prima di maggio fino all'ultima di settembre.

Gli arsenalotti

Si riuniranno in Comizio privato, domenica 3 maggio alle ore 10 nella Sala di Tarsia.

La eterna questione delle promozioni di classe mantiene in una viva agitazione il personale degli arsenali e non pare che le autorità della Marina abbiano il desiderio di seriamente preoccuparsene.

Che aspettano? forse che l'esempio di Spezia sia seguito? E poi cercano i sobillatori.

All'adunanza di domenica interverranno vari deputati di Napoli fra cui gli on. Ciccozzi, Altobelli, Arlotta, Rispoli ed altri.

Legha Tagliatori guantai

Il consiglio della Lega Tagliatori guantai riunitasi straordinariamente la sera del 28 corrente deliberava ad unanimità d'invitare i guantai di Napoli a celebrare il 1.° maggio astenendosi dal lavoro e ad intervenire al comizio che avrà luogo oggi nel cortile di San Lorenzo, alle ore 12.

Sindacato dei ferrovieri

Il Sindacato dei ferrovieri ci comunica i seguenti ordini del giorno:

I ferrovieri dei vari Sindacati federati, riuniti in Napoli, la sera del 23 aprile 1903, nei locali dell'Unione operaia, per la tutela e difesa dei propri diritti, deplorando la scissura avvenuta nella loro organizzazione per opera del comitato centrale del Riscatto, nel momento in cui tutte le forze avrebbero dovuto agire unite e concordi di fronte alla prepotenza delle società esercenti, ed alla gesuitica accondiscendenza di un Governo sedicente liberale, riconoscendo nel sistema federativo il miglior mezzo pel raggiungimento dei propri fini, invitano i compagni sparsi in tutti i punti d'Italia a riunirsi in Sindacati, secondo le varie categorie, e di aderire senza indugio alla Federazione dei Sindacati ferroviari, per serrare le file, in questo supremo momento di lotta; ed approvando completamente la energica lotta d'azione sostenuta dai loro rappresentanti dei Sindacati nella Federazione, inviano il loro plauso e solidale saluto, al grido di: Viva i Sindacati Federati.

I ferrovieri iscritti ai Sindacati, riuniti in Assemblea Generale la sera del 23 aprile in Napoli, nella sede dell'Unione Operaia, considerato che molte magistrature hanno — con centinaia di sentenze — riconosciuto che le attuali Società ferroviarie hanno defraudato i loro impiegati di parte del loro stipendio dal 1885 finoggi e per l'avvenire; che la Corte di Cassazione di Roma, dopo avere con moltissime sentenze riconosciuto che spettava all'autorità giudiziaria far rispettare questi diritti conculcati dei ferrovieri, ora, dichiarando l'incompetenza dell'Autorità giudiziaria, non ha conosciuto i cennati diritti, ma ha dichiarato spettare al governo di farli valere; che in questo stato di cose apparisse più evidente la colpa del Governo, che, dopo avere per quindici anni omesso di tutelare i diritti degli impiegati, e solo perchè trascinata dalla Commissione d'inchiesta, avere adito gli arbitri, subito si acquietò al responso di costoro favorevole alle Società, rinunziando ai gravami che la Legge gli concedeva e che, almeno per pudore, avrebbe dovuto sperimentare.

Delibera d'invitare il Governo a rimediare alla sua colpa, trovando il modo di far rispettare i diritti degli impiegati, e di troncare ogni trattativa, per il proseguo dell'esercizio ferroviario, con le Società, che tali diritti hanno impunemente conculcati per venti anni, e protestano contro ogni tentativo di militarizzazione, più o meno larvata, tendente a rendere la classe dei ferrovieri più schiava dei capitalisti che non sia stata finora.

Per maggiore sviluppo del presente deliberato si a fida al Comitato di Sindacati la convocazione di un pubblico comizio in questa città per le risoluzioni definitive anche in ordine alla più ampia questione dell'esercizio di Stato delle ferrovie, affermando la necessità che le ferrovie cessino di essere oggetto di sfruttamento da parte di speculatori privati.

All'Intendenza di finanza

Da qualche tempo il pubblico si lagna inutilmente delle porcherie più o meno nocive che la regia dei tabacchi fornisce ai malcapitati fumatori.

I reclami fizzano senza tregua. Appunto ieri ci fu mostrato in redazione un sigaro contenente un lembo di tela da sacchi che occupava tutto il sigaro ed era appena rivestito da una tenue foglia di tabacco. Ma a che cosa gioverebbe una protesta? Tanto oramai è risaputo che il compito della regia dei tabacchi è proprio quello di guasare lo stomaco di coloro che non

sanno rassegnarsi a non mandare in fumo il loro danaro.

Per l'interpellanza Mirabelli

Rettifica doverosa

Annunziamo l'interpellanza Mirabelli sulla concessione illegale della cattedra di ginecologia nell'Università di Napoli da parte del ministro Nasi.

Dicemmo che l'insegnante al quale la cattedra era stata conferita era un casalino ed era stato riprovato in un precedente concorso per la Scuola di levatrice a Novara. Come dato di fatto — integra la questione sulla legalità della nomina — dobbiamo rettificare che l'interessato non fu riprovato in quel concorso, e che al contrario fu uno dei testimoni contro Casale e la sua banda.

Questo lo dichiariamo per la correttezza ed onestà che ha sempre informato ed informa la nostra pubblica censura.

Un buon esempio

Riceviamo:

Cara Propaganda

In occasione del prossimo 1.° Maggio chiuderò il magazzino a mezzodi in omaggio all'anniversario della festa del lavoro.

Pregoti quindi dare ospitalità a questa augurandomi che tutti i proprietari di Salone seguano il mio esempio.

Credemi tuo assiduo:

Vincenzo Lanza

Corso di Stenografia

Domenica, 3 maggio, ore 12, avranno luogo la 4.ª e la 5.ª lezione, danzosi termine al corso:

TEATRI E CONCERTI

Sannazaro

La compagnia Calabresi-Gramatica-Talli, forse la più completa e più intonata famiglia drammatica d'Italia, continua con successo sempre crescente le recite all'elegantissimo Sannazaro.

Dopo *La Principessa Lontana*, che ebbe l'onore di cinque repliche, diede con ottima fortuna *Il segreto di Pulcinella* del Wolf, una novità parigina, che fu già ripetuta e si ripeterà ancora, speriamo, per l'avvenire.

Iersera, spettacolo d'onore dell'artista Ruggiero Ruggieri, con gli *Sperduti nel buio*, il capolavoro del nostro illustre Roberto Bracco. Una nuova battaglia e un nuovo trionfo: il Ruggieri fu un *Nunzio* efficace, delicatissimo e colorito senza uscir dalle linee austere e faticose convenienti al personaggio; e Irma Gramatica ci fece assistere a una interpretazione superba della parte di *Paolina*, nel terzo atto specialmente, dove l'intenso e vivo contrasto d'affetti e di pensieri richiede realmente un artista superiore. Che dire del Calabresi? quando si è detto che tutto il teatro restò ammirato di quel *Duca di Valenza* che, tra tanta frivolezza, destava i brividi della tragedia, s'è detto tutto. Benissimo anche gli altri, specialmente *Franz Cardillo*, il caffettiere, e la Borelli deliziosa e satanica nella parte della *Blanchard*.

Stasera *Come le foglie*.

Domenica, primo maggio, *I giorni più lieti* di G. Anton-Traversi.

Quanto prima *Maternità* di Bracco... E basta l'annunzio.

Bellini

La stagione di primavera s'è iniziata, e procede, sotto i migliori auspici. Ancora una volta il direttore artistico, sig. Giulio Staffelli, ha dimostrata la sua competenza sulla scelta delle opere e degli artisti.

La Grassi, nel *Rigoletto*, nota arista, dalla voce simpatica e dall'ottima scuola, il tenore Godono, il Morgnen e gli altri tutti meritarlo l'elogio.

E la impresa di Eugenio Speranza prometie altre opere, fra le quali la *Groconda* che è già alle prove.

L'orchestra è diretta dal maestro Carlo Sebastiani.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Castellamare di Stabia — Il 12 corrente aprile è uscito il primo numero della *"Lotta Civile"*, periodico quindicinale socialista di Castellamare: ha incontrato un insperato successo.

Siamo lieti ed orgogliosi di aver saputo meritare le simpatie del pubblico, specie dei lavoratori: siamo sicuri anche che andrà sempre crescendo questa simpatia del nostro buon popolo verso il nascente periodico, il quale, con programma prettamente socialista, si farà eco delle sofferenze di tutti i lavoratori e porterà a tutti gli afflitti il conforto della fede nella nuova Idea, della fede nell'avvenire, della fede nella propria forza...

Il 2. numero uscirà il 1.° Maggio prossimo.

La Commissione esecutiva della Sezione Stabiese del P. S. I. ha deliberato di inviare prossimamente L. 15 all'*Avanti!* metà della contribuzione dei compagni di qui pel sostenimento dell'*Avanti!*

Nel N. 431 di questo giornale lodammo l'atto del neo Cav. Firro, ispettore scolastico del nostro circondario, nel rifiutare il dono dell'insegna offertagli da alcuni maestri: ed ora domandiamo al Sig. Ispettore se è vero che quella croce, rifiutata ufficialmente, sia stata poi accettata in forma privata.

Se così fosse, immensamente deplorabile sarebbe la condotta del neo-Cav.; assai più che se avesse accettato la prima volta l'insegna: se non altro avrebbe dimostrato di avere il coraggio di affrontare la critica... maligna dei... maldicenti e dei... sovversivi...

Portici — La sera del 1.° maggio nella Sezione socialista di Portici, alle ore 20, parleranno l'avv. Matteo Schiavone e il prof. Michele De Leonardis.

Il "Numero Unico" dei Lavoratori del Mare

Come fu annunziato, è uscito a Genova un *Numero Unico* intitolato: *I lavoratori del Mare* edito a cura della Federazione Nazionale.

A questa pubblicazione anno collaborato i più noti scrittori d'Italia e contiene un « Canto dei lavoratori del Mare » di Pietro Gori, articoli di De-Amicis, Vassallo, Ferreri, Taroni, Del-Balzo, Altobelli, Gattorno, Rondani e di parecchi altri valenti prosatori e poeti.

Il *Numero Unico* che è composto di 6 pagine di grande formato si rivela interessantissimo per la classe marinara, di cui energeticamente sostiene la rivendicazione dei diritti.

Si invitano amici, Leghe, Società, Circoli, e rivenditori a rivolgersi, per richiesta di copie, a Giovanni Zampiga segretario della Federazione Nazionale Lavoratori del Mare Via S. Bernardo 15 Genova.

Il *Numero Unico* è stato posto in vendita a centesimi 10 la copia e ai rivenditori è accordato lo sconto del 40 0/0.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasqua Postiglione

Società Anonima Cooperativa Tipografica — Napoli